

Trento, 1° marzo 2006

Egr. Sig.  
Grisenti Silvano  
Assessore ai LL.PP. della Provincia di Trento

e p.c.  
Egr. Sig.  
Dellai Lorenzo  
Presidente della Provincia di Trento

Egr. Sig.  
Turrini Guido  
Sindaco del Comune di Lomaso

Egr. Sig.  
Caldera Livio  
Sindaco del Comune di Bleggio Inferiore

Egr. Sig.  
Sebastiani Ezio  
Sindaco del Comune di Stenico e  
Presidente delle Terme di Comano

Gent. Sig.ra  
Parisi Rosanna  
Presidente ApT Terme di Comano-Dolomiti Brenta

LORO SEDI

Oggetto: Variante di Ponte Arche – Terme di Comano, richiesta incontro pubblico.

Caro Silvano,

ho appreso dalla stampa che nei giorni scorsi, a Pinzolo, sono state presentate pubblicamente alcune proposte alternative per la soluzione del problema viabilistico relativo all'attraversamento del centro abitato rendenese. Nell'apprezzare l'impegno Tuo e della Provincia volto all'individuazione di una soluzione ottimale dal punto di vista tecnico e condivisa il più possibile dalla popolazione e dall'Amministrazione locale, non posso evitare un collegamento con l'altro grande problema relativo alla viabilità giudicariense, che consiste nel superamento dell'abitato di Ponte Arche e del centro termale di Comano. Ora, mi guardo bene dal non mettere in alcuna concorrenza le due opere, anche perché a fronte di un calo delle risorse del bilancio provinciale ciò potrebbe apparire quasi come una sorta di guerra tra poveri, destinati a fare entrambi la fine dei

famosi polli del romanzo del Manzoni. Ma è mio dovere richiamare l'opportunità e la necessità di avviare anche nei confronti della popolazione e dei Comuni di Ponte Arche analoga iniziativa, attraverso la quale poter illustrare le modalità tecniche delle diverse soluzioni progettuali possibili, unitamente ad una previsione – sia pure di larga massima – per quanto attiene i tempi ed i costi di realizzazione.

Sollecitato dalla cittadinanza locale quasi quotidianamente ad affrontare questo delicato tema – ricordo a questo proposito la presentazione da parte mia al Consiglio provinciale di un'apposita proposta di mozione – desidero rammentare che il superamento di Ponte Arche – Terme di Comano riveste un interesse molto più ampio rispetto ad analoghe opere in corso di realizzazione o progettazione in altre parti del Trentino, quantomeno per il fatto che a Ponte Arche passa tutta la viabilità da/per le intere Giudicarie, nel corso di tutti i giorni dell'anno. Ciò è dunque diverso dal caso di Pinzolo, tanto per rimanere in tema, località che vive problemi di attraversamento – sicuramente gravi e che vanno affrontati nel modo corretto fin qui adottato – concentrati però soprattutto in alcune fasi stagionali ed in alcuni giorni della settimana. Vorrei aggiungere che **quello di Ponte Arche è un traffico totalmente subito, senza vantaggio alcuno per la località, nel senso che non porta alcun beneficio alla comunità locale bensì solo danni di carattere ambientale e sanitario, mentre quello di Pinzolo (come di altre località sciistiche) è un traffico che apporta quantomeno dei guadagni di carattere economico alla comunità locale.** Riterrei pertanto incomprensibile, dal mio modesto punto di vista, che nell'ottica di una programmazione pluriennale delle opere stradali a livello provinciale la variante di Ponte Arche-Terme di Comano dovesse essere messa a cantiere dopo tutte le altre! Si analizzino dunque i problemi nella loro complessità e si dia priorità alle opere che hanno una rilevanza superiore al mero carattere locale.

Inoltre, mentre in Val Rendena sono stati già realizzati importanti investimenti sulla rete stradale verso Trento (variante di Strembo e Caderzone, per non dire della variante di Campiglio), così come in Valle del Chiese si è dato corso ad altrettanto importanti investimenti (Tione-Breguzzo e, fra breve, la variante di Pieve di Bono, che si sarebbe dovuto porre quantomeno sullo stesso piano delle priorità di quella di Comano), Ponte Arche deve sopportare ancora e non si sa nulla sul suo futuro, con evidenti e gravi problemi per le possibilità di sviluppo turistico della principale stazione termale del Trentino.

Proprio per la valenza provinciale dell'opera questa mia lettera viene inviata per conoscenza anche al Presidente Lorenzo Dellai, così come ai Sindaci dei Comuni più direttamente interessati di Lomaso, Bleggio Inferiore e Stenico ed ai vertici di Terme ed ApT, nella speranza che anche da loro possano giungere ulteriori solleciti.

Nel rinnovare dunque la richiesta di un incontro con i Comuni e con la Comunità locali per affrontare finalmente il problema della variante di Ponte Arche – Terme di Comano, resto in attesa di un cortese riscontro e colgo l'occasione per porgere cordiali saluti.

Cons. prov. Roberto Bombarda